Energia - Servizi Ambientali

C.A.S.C.A.D.E. - Come Appioppare Solo Colpe Ai Dipendenti Enel

SICUREZZA: chi è responsabile di tutto questo, i lavoratori o chi dirige l'orchestra?

Civitavecchia, 15/11/2010

C.A.S.C.A.D.E.

Come **A**ppioppare **S**olo **C**olpe **A**i **D**ipendenti **E**nel

Lo ammettiamo, abbiamo sbagliato. Non avevamo infatti capito che C.A.S.C.A.D.E. fosse l'acronimo di "Come Appioppare Solo Colpe Ai Dipendenti Enel". Perché di questo si è trattato nell'incontro a senso unico a cui Enel ha chiamato i lavoratori nella giornata di venerdì, di scaricare colpe e responsabilità solo su quest'ultimi senza un minimo di autocritica da parte della Dirigenza. La tesi di fondo è stata la seguente:

1) TV Nord deve diventare una fabbrica da soldi, su cui reggere gran parte della baracca

2) Al momento la centrale ha grossi problemi di "sbilanciamento", cioè è un mezzo fiasco

3) La colpa della situazione è solo dei lavoratori, che devono lavorare di più senza farsi male

Veniamo allora ai tre temi di fondo: l'impianto, il personale, la sicurezza.

L'impianto - I gruppi bruciano troppo gas invece che carbone, sono spesso fermi per cause tecniche e difficilmente arrivano al massimo carico. Ma chi è che ha realizzato un impianto

mirando al contenimento dei costi? Chi è che è ricorso a imprese impreparate? Chi è che ha voluto bruciare i tempi di costruzione e di messa in esercizio? Chi è che ha scelto macchinari che non vanno neanche a calci?

Lavoratori - Si lamenta impreparazione e scarso impegno. Ma chi è che ha preteso mano libera nelle assunzioni? Chi è che ha deciso struttura e l'organizzazione del lavoro? Chi è che ha disposto la formazione? Chi è che non ricopre i turni? Chi è che ha deciso tutto in materia di trasferte, promozioni, premi di incentivazione individuale, gratifiche, spostamenti, ecc?

Sicurezza – C'è stato un grave incidente sul lavoro in cui è morto un operaio di una ditta esterna e sono rimasti coinvolti lavoratori Enel. Ma chi è che spinge le imprese al massimo ribasso? Chi è chiude gli occhi sulle condizioni dei lavoratori terzi? Chi è che pretende sempre di fare in fretta? Chi è che ha firmato quella vergogna di accordo per i Delegati Safety d'Area e non vuole applicare la legge istituendo il RLS di Sito Produttivo?

Allora, chi è responsabile di tutto questo, i lavoratori o chi dirige l'orchestra?

Non basta buttare la croce sui lavoratori per occultare le responsabilità aziendali, come non basta, sulla sicurezza, mostrare statistiche di comodo o filmati struggenti di infortuni in cui la colpa è ovviamente solo degli operai. La verità è che i nodi di una gestione scellerata stanno venendo al pettine e che l'azienda è posta davanti a una scelta: o auto assolversi e continuare come adesso o cambiare decisamente registro.

Prendere atto di un impianto che ha bisogno di interventi di miglioramento strutturali, rivedere i meccanismi di appalto, aumentare l'organico delle realtà operative, riconoscere le professionalità, rivisitare i processi operativi, applicare pienamente il Testo Unico sulla sicurezza, promuovere il senso di solidarietà tra i lavoratori senza contare di dividerli grazie a pratiche clientelari e a qualche sindacalista compiacente.

E' stato detto giustamente che in passato i lavoratori di TV Nord hanno raggiunto primati importanti: giusto, ma allora la responsabilità della situazione attuale non può essere la loro.